GRUPPO ALPINI DI MEZZEGRA

Anno 1971

Il 20 maggio, giovedì, soci del gruppo di Mezzegra, con il presidente Cornelio, grazie all'ing. Cantoni, fecero visita al tempio della fraternità di Nova Cella di Varzi, assistendo alla messa celebrata da padre Pigato, assistito dal parroco don Mario Accursio.

Anno 1976

Domenica 17 ottobre il gruppo di Mezzegra inaugurò la cappella dedicata agli Alpini, costruita sui ruderi di un edificio precedente nello spiazzo vicino alla chiesa parrocchiale. Intervennero autorità locali, il gonfalone, l'Associazione Combattenti e Reduci, 5 gagliardetti e alpini della zona. La messa fu celebrata dal parroco don Luigi Barindelli, seguita dai discorsi del prof. Miotto, del geom. Valsecchi e del presidente Cornelio.

Anno 1982

Nuovo capogruppo

nel gruppo di Mezzegra il socio Domenico Monti prese il posto di Giulio Mondelli;

Anno 1983

Domenica 17 aprile il gruppo di Mezzegra celebrò l'annuale commemorazione dei soci defunti presso la cappella di Sant'Antonio, con la messa del parroco don Luigi Barindelli e la presenza del Sindaco, di 4 gagliardetti e della popolazione.

Anno 1984

Domenica 8 aprile il gruppo di Mezzegra effettuò l'annuale raduno con intervento di autorità, popolazione e alpini.

Anno 1985

Domenica 21 aprile il gruppo di Mezzegra fece l'annuale messa presso la cappella di Sant'. Antonio presenti il vicepresidente Genazzini e sette gagliardetti.

Anno 1986

Domenica 20 aprile il gruppo di Mezzegra festeggò il 20° di costituzione con i vice presidenti Aggio e Genazzini, 25 gagliardetti, la fanfara di Asso, la messa del parroco don Luigi Birindelli, i discorsi del capogruppo Domenico Monti, del sindaco Alberto Vitale, del gen. Aldo Rasero e il dono della bandiera alla scuola elementare.

Anno 1987

Domenica 5 aprile il gruppo di Mezzegra effettuò l' annuale raduno.

Anno 1989

Domenica 9 aprile il gruppo di **Mezzegra** effettuò l'annuale celebrazione, presenti il sindaco Vitale, insegnanti ed alunni della scuola elementare, i vice presidenti Aggio e Genazzini.

Anno 1990

1 aprile Mezzegra
Raduno annuale

Anno 1991

14 aprile Mezzegra
25° di costituzione

Anno 1992

29 marzo Mezzegra
Inaugurazione del nuovo gagliardetto

Inaugurarono il nuovo gagliardetto il 29 marzo il gruppo di **Mezzegra** con madrina la signora Rosanna De Monti in Galli,

Anno 1993

28 marzo Mezzegra
Raduno annuale

Anno 1994

17 aprile Mezzegra
Raduno annuale



Mezzegra
20° di Fondazione

Anno 1995

26 marzo Mezzegra

Raduno annuale

Anno 1996

28 aprile Mezzegra

Raduno per 30° di fondazione

Integrazione alla storia del gruppo

M E Z Z E G R A

A n n o 1 9 6 6

Il 23 marzo 1966 fu inaugurato il nuovo gruppo di **Mezzegra** con la presenza del presidente Cornelio, di diversi consiglieri sezionali, di soci di 11 gruppi e di alpini della zona. L' orazione ufficiale fu tenuta con l' abituale calore patriottico dall' avvocato Stefano Benzoni.

Anno 1971

Nell' estate del 1971 soci del gruppo di **Mezzegra** con il presidente sezionale Camillo Cornelio, grazie all' ing. Cantoni, si recarono in visita al tempio della Fraternità a Nova Cella di Varzi. Assistettero alla messa concelebrata dal parroco don Mario Accursio e dal nostro cappellano sezionale padre Pigato.

Anno 1972

In una domenica di primavera 1972 il gruppo di **Mezzegra** festeggiò il 6° anniversario di fondazione con la partecipazione del sindaco Carpani, di altre autorità e di alpini della zona, con la conduzione del capogruppo Giulio Mandelli.

per una cerimonia importante. Nel frattempo, alle autorità già presenti, se ne erano unite altre. Nomineremo il dott. Lo Basso con la gentile consorte, in rappresentanza del Console Generale d'Italia; l'« intendente » di Vicente Lòpez e signora; il prof. De Benedictis, Preside della Scuola Italiana « Cristoforo Colombo » e signora; il Ten. Alpino dott. Jahier, direttore della Ferrania; il Col. Vicente Petrelli (dell'Ispettorato delle Truppe da Montagna argentine) e signora; il Ten. Col. Di Pasquo, ex comandante del « Destacamento de Instrucciòn Andino » di Bariloche — a Buenos Aires per un corso alla Scuola di Guerra — e il Ten. Col. avv. Jorge Dabat, auditore dell'Esercito argentino.

Resi gli onori al vessillo che entrava scortato e accompagnato dalle note dell'Inno degli Alpini, il Presidente Sezionale invitava il geniere Alpino Giovanni Milano ad avvicinarsi al centro della formazione e gli esprimeva parole di elogio per il suo comportamento in guerra, che gli aveva meritato la medaglia di bronzo al valor militare sul campo. Dopo aver letto la motivazione, pregava il Col. Petrelli — delle truppe da montagna argentine — di apporre la medaglia sul petto del prode soldato.

Il Col. Petrelli gli stringeva la mano e il Cap. Zumin si confondeva con lui in un forte abbraccio, mentre risuonavano le note dell'Inno Nazionale italiano.

Successivamente, il Cappellano Sezionale prof. Luigi Mecchia celebrava la Messa al Campo, sottolineata dalle prestazioni del Coro Sezionale e dalla lettura della Preghiera dell'Alpino. Alla fine del rito, l'officiante rivolgeva vibranti parole ai fedeli, ricordando i Caduti del Corpo e la Patria lontana.

Lo stesso Padre Mecchia procedeva a benedire una sala del Circolo trasformata in Rifugio Alpino, nella quale è stato offerto un « vermuth » alle autorità.

Seicento commensali hanno preso parte al rancio cameratesco, servito con non poche difficoltà dagli organizzatori e allietato dalla bravura del Coro Sezionale diretto dal maestro Fraccaroli. Alla fine del pasto, il Presidente del Circolo, ing. Frigerio, ha offerto un cappellino alpino di bronzo all'Intendente di Vicente Lòpez e mazzi di fiori alle signore.

L'Intendente ringraziava le «penne nere» d'avere scelto Vicente Lòpez come luogo della riunione e ringraziava l'Italia d'aver dato la luce a questi figli che tanto onorano all'estero la loro Patria.

Il dott. Notargiacomo, a sua volta, si dichiarava orgoglioso di essere « Amico degli Alpini », cioè di un Corpo a cui era appartenuto suo padre, che aveva fatto tre guerre e immolato la sua vita nell'ultima.

Il dott. Lo Basso rilevava il fervore patriottico che gli Alpini sanno comunicare a tutta la collettività italiana e la simpatia che hanno saputo conquistare nello stesso ambiente argentino.

Dopo l'ultima allocuzione del Padre Mecchia, il Cap. Zumin chiudeva la serie degli interventi oratori con un gran saluto all'Argentina e all'Italia.

Successivamente, il Coro del Gruppo La Plata gli presentava una canzone inedita, composta (sia nel testo che nella musica) da un membro di quel nucleo in onore di « papà » Zumin.

La riunione si è protratta fin tardi, sempre animata dai canti di tanta gente lieta d'essersi ritrovata in sana compagnia e sempre tesa con lo spirito verso la Patria lontana e i suoi Eroi.

stato molto gradito dagli intervenuti.

In questa occasione è stata data notizia, che il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Vice Presidente Nazionale Gen. Musso, ha iscritto nell'Albo dei Benemeriti dell'Associazione, per i grandi meriti acquisiti, il signor Piero Mastellotto di Belluno.

La manifestazione è stata allietata dalla esibizione spontanea di simpatici cori alpini, da una tombola che ha impresso vivacità alla manifestazione, e da un pranzo offerto dal Gruppo, che ha riunito attorno ad una mensa riccamente imbandita un centinaio di partecipanti.

Sezione per la rinnovazione del Consiglio Sezionale.

La riunione, cui è intervenuta la maggioranza dei Consiglieri (pochissimi i rappresentati) si è svolta regolarmente sotto la presidenza del Col. O.M.I. Florestano Caramelli.

A Presidente è stato eletto il Tenente Alfredo Rolla; Vice Presidente l'Alpino Romano Ing. Giuseppe; Segretario il Ten. Gallizioli Andrea; Cassiere il Col. Florestano Caramelli.

bera » (500 metri di dislive questa ultima impegnativa e neve molto dura.

I primi posti se li sono a dicati gli amici di Bormio Madesimo. Ma tutti i parteci ti hanno... vinto, anche i fan di coda. E i numerosi premi, nerosamente offerti da tanti e da tante ditte simpatizzanti, no stati equamente ripartiti.

Siamo certi che tutti siano masti soddisfatti delle liete passate lassù e ci prenotiamo la seconda edizione delle no gare, che vogliamo, sin d'ora fezionare nella organizzazion aperte ad un maggior numer soci di altre Sezioni.

Arrivederci a Madesimo.

Tenent Boracci

★

Il primo campionato inte sezionale di tiro a segn

Il 2 giugno 1966, la Sezione Milano organizza il primo c pionato intersezionale di tir segno.

Collaborano nella organizza ne i Gruppi di Lodi e di Cre

Le gare si svolgeranno al gono di Lodi che gentilm metterà a disposizione cara e pistole.

La tassa di iscrizione è di re 1600, con diritto a 15 col Con successiva comunicazi

■ Continua in 10ª pag

DALLE SEZIONI IN ITALIA

Como

Il Gruppo A.N.A. di Lenno comunica con sentito dolore la scomparsa del proprio Capo Gruppo Marco Grandi, fondatore ed ineguagliabile dirigente e animatore del Gruppo stesso.

Estende il cordoglio di tutti i soci ai famigliari dell'indimenticabile scomparso.

Ringrazia gli stessi per la generosa elargizione assegnata per volontà del caro defunto alla sempre crescente prosperità del Gruppo.

PONNA

Inaugurazione del Gagliardetto

Domenica 20 marzo u.s. una numerosa rappresentanza di Alpini della Valle Intelvi e le Autorità locali e dei Comuni confinanti ha presenziato all'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Ponna. Sono intervenuti il Presidente Sezionale dott. Camillo Cornelio, il Vice Presidente p.i. Mario Ostinelli ed il Consigliere di zona Rotta Angelo Livio.

MEZZEGRA

Inaugurazione del Gagliardetto

Il Presidente dott. Camillo Cornelio con i Consiglieri sezionali Cattaneo, Salici, Cattoni, Tenti, Peroni, Puricelli, Rotta, Magatti, Moretti sono intervenuti il 23 marzo u. s. all'inaugurazione del nuovo Gruppo di Mezzegra. Ha tenuto l'orazione ufficiale l'Alpino avv. Stefano Benzoni. I Gruppi di Griante, Tremezzo, Consiglio di Rumo, Lezzeno, Lenno, Olgiate Comasco, Ponna Menaggio, Schignano, Dosso Liro e Argegno erano rappresentati da un buon numero di associati.

LONGONE AL SEGRINO

Benedizione della Cappella del Gruppo

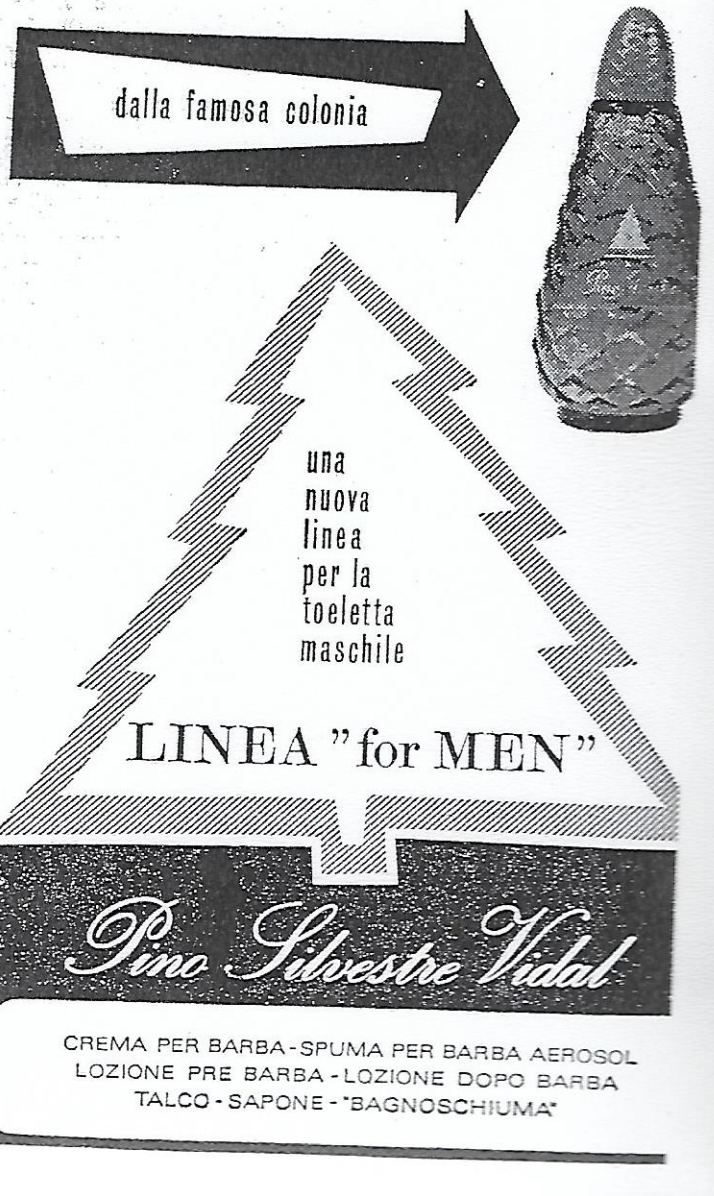
Al rifugio Campora sopra Longone al Segrino il 3 aprile u.s. si sono riuniti con i soci del locale Gruppo di Alpini dei Gruppi di Inverigo, Sormano, Erba, Canzo, Civenna e Valmadrera (Sez. di Lecco) e Civate (Sez. di Lecco) per assistere alla benedizione della Cappellina eretta in onore della Madonna delle Nevi e dedicata a tutti i Caduti. Sono intervenuti con il Vice Presidente Magg. Dino Noseda i Consiglieri Sezionali Maggioni, Molinari e Cattaneo. Al Capo Gruppo Gr. Uff. Ettore Valsecchi ed ai suoi collaboratori il plauso per l'ottima riuscita della manifestazione.

Milano

Gare di sci a Madesimo

La nostra Sezione si è... cimentata per la prima volta ad organizzare una gara mista di fondo e discesa libera a Madesimo in Val Spluga, nel regno alpestre del suo più lontano Gruppo, quello di Chiavenna.

Tutto è stato fatto alla garibaldina, ma con sano entusiasmo alpino, soprattutto da parte del Capogruppo locale, avv. Del Curto, presidente dello Sci Club Madesimo e dell'avvocato Molteni, con la collaborazione di alcuni



no presenti due
e con trombet-
binieri in alta

a sono arrivati
ci venuti appo-
ecipare alla ma-
mpagnati dallo
de, il vecio si-
un fratello di
ini uccisi quas-
1943 e che ora
e cimitero.

eno e a tutti i
fanfara il Grup-
pranzo presso

breve sfilata
nnero, indi de-
corona alla la-
a Madrina del
ra Ferrazza, be-
picchetto ar-
armi e la fan-
nazionale; su-
della Plose di
va « Monte Pa-

edetti ha dato
telegramma di
ato dal Presi-
olica e, con un
illustrato ai
ato della ceri-
discorsi il cav.
dei Mutilati e

a manifestazio-
ato un migliaio
elle quali venu-

coloro che con
il loro aiuto
so possibile la
festa ed in
Gen. De Lo-
nelli Lanati e
erusco, il Co-
ieri e la Poli-

na

agli alpini di
di Castiglione
riunirsi in un
ta più che fa-
una serena se-
mo andati a
on questi gio-
amo loro spie-
no fare e ora
i che questo
lla nostra fa-
sta per com-
i, ma che ha
di giovinezza
e sè stessa.

ensando a ri-
il cinquante-
qualche idea
eriamo di ve-
ne.

ltima notizia:
settembre an-
brigata Oro-



monia e che è degna di nota anche perchè consegna per la prima volta alla storia dell'arte figure di alpini istoriate in ambiente sacro.

Nella spianata ai piedi delle Crode dei Longerini una Messa concelebrata dal cappellano capo del IV Corpo d'Armata mons. Mancini, dal cappellano del VI Ggt. Art. Alpina e dal cappellano della sez. ANA di Varese mons. Pigianotti, ha seguita la benedizione del nuovo timpano cristallino e lo scoprimento di due targhe bronzee a ricordo dell'alpino Giovanni Zambelli morto a Cima Vallona l'11 agosto 1970 e del s. ten. medico Carlo Enzo Mangiarotti scampato all'eccidio di Cima Vallona e deceduto in successiva missione il 29 settembre 1967.

Numerosissime le autorità tra cui il gen. Mervig, comandante la Brig Alpina « Cadore », il gen. Casetta di Varese, il gen. Ghe presidente dell'Ass. del Nastro Azzurro ,il col. Poli comandante il 6.o Rgt. Art Alpina e dal cappellano sa comandante il distretto di Belluno, il comandante della IV Zona di P.S. di Padova, il ten. col. Peluso comandante la Legione [illegible] Pellicciari comandante il Btg alp. « Val Cismon », l'assessore regionale comm. Adolfo Molinari, i sindaci di Gallarate, cav. Mario Pasta, e di S. Nicolò Comelico, Valentino Jannes, ed inoltre il vicepresidente nazionale dell'ANA rag. Moraschini, il presidente delle sez. ANA di Varese ing. Mazzucchelli e della sez. « Cadore » rag. Bergamo, il capogruppo di Gallarate, dott. Nicotra e del Gruppo di Comelico Superiore e Danta, sig. Festini Benigno. Innumerevoli le rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma tra cui spiccavano i vessilli ed i gagliardetti, in lunghissima fila, accanto ai picchetti armati scortati dalla fanfara del 7.o Rgt. Alpini, di moltissime sez. ANA trivenete e di tutti i Gruppi cadorini.

Hanno parlato brevemente: il capo gruppo del Comelico Festini ed il sindaco di S. Nicolò, Jannese, per ringraziare gli alpini gallaratesi e quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa nuova opera preziosa per il Comelico e per la sua gente, anche quale simbolo di nuovi e più fraterni vincoli di amicizia e di pacifica collaborazione; il cappellano dei Caduti quale esempio e testimonianza per le nuove generazioni di amore per la libertà nella salvaguardia di un'autentica cristiana civiltà.

Hanno ancora sottolineato con chiarissime parole il significato soprattutto morale dell'incontro e della celebrazione della ricorrenza sempre dolorosa dell'eccidio, quale monito per tutti gli italiani di buona volontà, il vice presidente nazionale dell'ANA rag. Moraschini ed il dott. Sandro Sorbaro Sindaci, già presidente della Sezione di Varese.

Durante tutta la manifestazione le superbe interpretazioni canore del coro « Penna Nera » di Gallarate hanno soffuso note di mistica passione fra le migliaia di presenti che hanno seguito in silenzio assoluto, espressione rilevante di genuina partecipazione popolare.

E su tutte le parole lanciate attraverso i microfoni nella conca di cappella Tamai, aleggerà ancora nel tempo la suggestiva preghiera di un alpino: « Signore, fa che sul loro tramonto non scenda mai la sera! ».

Mauro Gant

COMO

Il mezzo secolo del Gruppo di Sueglio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni ha il Gruppo di Sueglio (Valvarrone). Costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce del primo conflitto mondiale, Arcangelo Bettega, medaglia di bronzo al V.M. per atti di valore compiuti sull'Ortigara, il Gruppo di Sueglio dopo cinquant'anni ha come Capo Gruppo il Cavaliere di Vittorio Veneto e dell'OMRI Arcangelo Bettega. Lo stesso uomo, lo stesso entusiasmo d'allora, lo stesso amore per l'Associazione Alpini che è univoco allo altro amore per la nostra Patria.

Sueglio è un piccolo comune posto da Dio in luogo sereno e tranquillo, lungo la Valvarrone, a circa 800 metri di altezza. E' abitato da circa 280 persone, di cui 44 sono soci del Gruppo ANA.

Gente di montagna, leale, coraggiosa: il monumento ai Caduti di Sueglio, ricorda 17 Caduti nel primo conflitto mondiale; 18 Caduti nell'ultimo conflitto. Queste cifre fanno meditare.

Il Gruppo di Sueglio, inaugurato nel lontano 1921 era costituito allora da 37 soci; sopravvivono i soci fondatori, tutti Cavalieri di Vittorio Veneto, Cantini Giuseppe, primo Capo Gruppo; Cantini Ulisse; Cantini Felice; Cantini Antonio; Cantini Daniele; Colombo Carlo; Goggia Antonio ed il già menzionato Bettega Arcangelo.

Il Gruppo di Sueglio partecipò nei lontani anni della sua costituzione alle attività dell'ANA: gare di sci, marce in montagna, sempre distinguendosi. In questi ultimi anni, gli Alpini di Sueglio si sono messi in luce nel restaurare la Cappella di S. Sfirio, posta sulla vetta del Monte Legnoncino a quota 1300.

Recentemente il Gruppo ha festeggiato l'anniversario. Sono intervenuti alla manifestazione il Presidente della Sezione Col. dott. Camillo Cornelio con numerosi Consiglieri Sezionali ed il vessillo. Hanno partecipato pure le rappresentanze dei Gruppi ANA di Griante che ha offerto un cuscino floreale, Menaggio, Dervio, Bellano, Tremenico, Colico, Garzeno, Varenna.

E' stata una cerimonia molto intima e alla buona: in corteo i convenuti, preceduti dal Corpo musicale di Bellano hanno raggiunto la piazzetta dove è posto il Monumento ai Caduti e qui, dopo il saluto del Presidente sezionale l'oratore ufficiale Alpino avv. Stefano Benzoni ha intrattenuto i convenuti.

L'oratore ha lodato lo spirito che anima gli Alpini tutti ed in particolar modo gli Alpini di Sueglio e ha invitato a tener sempre vivo, specie in questi momenti di confusione e di apatia per le sorti del nostro Paese, lo spirito alpino, l'amore alla « Penna » che è poi l'amore alla Patria.

I convenuti si sono poi trovati in un locale del paese per il rancio. Al levar delle mense il socio fondatore del Gruppo Maresciallo cav. Cantini Antonio ha ringraziato gli intervenuti a cui si è associato il cav. Angoletta Nino, consigliere sezionale.



Il gruppo di Mezzegra al Tempio della fraternità

Grazie alla munificenza dell'ing. Cantoni gli Alpini del Gruppo di Mezzegra, accompagnati dal Presidente della Sezione col. dott. Cornelio, hanno compiuto, di recente una visita al Tempio della fraternità a Nova Cella di Varzi.

Ricevuto dal Parroco, don Mario Accursio, Cappellano Alpino, il Gruppo ha assistito alla S. Messa, celebrata dal Cappellano Sezionale padr. G.B. Pigato, assistito da don Mario, che ha pronunciato una nobile omelia.

INAUGURATA LA SEDE DEL GRUPPO DI GARZENO

Una giornata di sole ha permesso un ottimo svolgimento della manifestazione indetta di recente dal Gruppo di Garzano per l'inaugurazione della sede sociale del Gruppo e la benedizione del nuovo gagliardetto. Notevole è stata la rappresentanza dei Gruppi viciniori della Sezione comasca e della Sezione di Sondrio.

Sono convenuti i Gruppi di Domaso, Dongo, Stazzona, Catasco, Bene Lario, S. Bartolomeo V.C. Griante, Germasino, Dervio, Consiglio Rumo, S.M. Rezzonico, Cusino, Piantedo, Colico, Corrido, Musso, Peglio, Bugiallo, Montemezzo, Dosso Liro, Andalo, Delebio.

La nostra Sezione era rappresentata dal Presidente col. dott. C. Cornelio, dal Vicepresidente Gen. div. Carlo Camin e da numerosi Consiglieri Sezionali. E' intervenuto con altre autorità civili il Sindaco del Comune di Garzeno Alpino Galdino Bordessa.

Dopo le benedizioni, di cui si è detto prima, sono stati consegnati i brevetti ad alcuni Reduci dal Fronte Russo, della Tridentina.

IL GRUPPO DI LEZZENO FESTEGGIA IL QUARANTENNIO DI COSTITUZIONE

Recentemente il Gruppo di Lezzeno ha festeggiato il 40.o anniversario di costituzione. Malgrado il cattivo tempo, sono accorsi alla chiamata degli Alpini di Lezzeno i soci dei Gruppi di Griante, Molina, Blevio, Civenna, Torno, Gera Lario, Lenna, Colonno, Molteno.

Per la Sezione erano presenti il Presidente col. Cornelio, il Generale Camin ed alcuni Consiglieri Sezionali ai quali ha fatto gli onori di casa il Capogruppo cav. Giosuè Molinari. Il Cappellano Sezionale Padre Giovanni Battista Pigato ha celebrato la S. Messa. Oratore è stato l'avvocato Stefano Benzoni. Era presente il Corpo Musicale di Lezzeno.